

N. 24915



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: **RASCHEL PIFI**

Metraggio { dichiarato 2.300
 accertato 2299

Marca: **VIDES**

Terenzi - 4 Fontane, 25 (10.000 - 9-57)

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: **GUIDO LEONI**

Interpreti: **RENATO RASCHEL - DARIO FO - FRANCA RAIMI - e con ANITA FRATELLINI**

Renato e il socio Gedeone hanno aperte da poco il Rascal La Nuit un dancing nel quartiere notturno di New-York. Ma la concorrenza dà fastidio alla banda di gangsters che controlla la Lanterna Rotta. I Gangsters decidono di sopprimere Renato ma invano grazie all'intervento di Micaela, la figlia del capo Cionata, innamorata di Renato, e di Rante stesso. Al Rascal La Nuit arriva Renatino, il figlio di Renato, e questo fatto dà al capo della banda l'idea di rapirlo. Renato venderà il locale per pagare il riscatto. Il rapimento riesce. Micaela vorrebbe denunciare il padre come rapitore, ma questi la manda a far compagnia a Renato, stornando così anche i sospetti della sua banda. La polizia si mette in moto per rintracciare i rapitori o l'ispettore Gordon, poliziotto poco valente, segue tracce tra le più assurde. Renato disperato lancia un appello per televisione. Ne approfittano i gangsters per chiedere 5.000 dollari per il riscatto. Renato è costretto a vendere il locale. Renatino intanto giuoca d'azzardo con i gangsters e vince non solo i 5.000 dollari ma anche la Lanterna Rotta; i gangsters decidono di sopprimerlo. Renato e Micaela sono però sulle loro tracce. Renatino intanto è riuscito a salvarsi e a catturare il terribile Pupo Biondo. Torna alla Lanterna Rotta mentre i gangsters confessano a Renato le loro colpe. Renato perdona tutti, scrittura la banda per il suo locale e sposa Micaela.

Si rilascia il presente nulla osta, quale duplicato del nulla osta, ai sensi del paragrafo 1° della Legge 15 maggio 1947 N. 2709 e del regolamento approvato con R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore e i diritti di riproduzione, di cui il presente nulla osta è esente, ai sensi della legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **21 OTT. 1957**

p. c. a.
(G. G. de Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Resta

AMMESSO ALLA
DISTRIBUZIONE
OBLIGATORIA
ED AL CONTRIBUTO DEL 10%
della legge 1956
IL DIRETTORE GENERALE

7 AGO. 1957